

**ISTITUTO PER LA  
FAMIGLIA**

**IPF 278**     
**IONADI (VV)**  
**PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2013**

**METTI IN**

**LU.C.E.**

**SERVIZIO CIVILE 2013**

**PROGETTO**

**"METTI IN LU.C.E.**

**CENTRO LUDICO Cognitivo Espressivo"**



● ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
● ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE  
● ENTE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 1 FASCE

**IPF SEZIONE 278  
IONADI**

**Convitto Nazionale di Stato "G. Filangieri" di Vibo Valentia**



**COMUNE DI VIBO VALENTIA  
UNA RETE SISTEMICA**

**1 Ente di Formazione**

**3 Cooperative**

**1 Gruppo di  
Animazione**

**2 Associazioni**

**1 Comune**

**1 Direzione Didattica**

esprimono una cooperazione

funzionale

con l'obiettivo di

**FORNIRE ASSISTENZA,**

**COUNSELLING, ASCOLTO,**

**FORMAZIONE**

**AI MINORI DAI 6 AI 17 ANNI**

**TRADURRE i principi cristiani  
in opere SOCIALI**

**SINTESI PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1) *Ente proponente il progetto:*

**IPF - ISTITUTO PER LA FAMIGLIA – Onlus**



**ISTITUTO PER LA FAMIGLIA**  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE  
ENTE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE I CLASSE



E' **un'Associazione di Volontariato**, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

In particolare persegue:

- l'affermazione della morale e dell'**etica cristiana** nelle famiglie (o nuclei familiari), nella società, negli ordinamenti e nella legislazione.
- la promozione del progresso umano, sociale, culturale ed economico della famiglia e di ogni suo singolo componente, in coordinamento e in collaborazione con tutte le forze sane presenti sul territorio calabrese, italiano ed internazionale favorendo lo sviluppo di una nuova società, che secondo giustizia, assicuri attraverso la famiglia, la crescita globale della personalità dei singoli.

**IL FONDATORE DELL'ISTITUTO PER LA FAMIGLIA  
E DEL SISTEMA SOCIO-LAVORATIVO  
ACU – AZIONE CRISTIANA UMANITARIA**

L'IPF nasce dall'iniziativa pionieristica del **Dottor Gilberto Perri** che sin dal lontano 1994 ha avvertito il bisogno della nostra società di essere rivestita della carità perché denudata dei propri valori, di essere consolata perché afflitta dall'indifferenza generalizzata, di essere liberata dalla prigionia dei preconcetti, di essere guarita dall'egoismo imperante.



Oggi i volontari dell'IPF sono desiderosi di imitare la sua fede e l'esempio di vita fatta di servizio al prossimo, con una costanza ed una convinzione che non hanno conosciuto mai il benché minimo tentennamento né compromesso, sia pure davanti ad ostacoli che, in molti altri, avrebbero sicuramente generato sconforto ed abbattimento.

Egli ha sempre saputo dire le parole giuste al momento giusto, ha saputo prendere le decisioni migliori guadagnandosi "sul campo", la stima di tutti associati e coniato lo slogan che meglio identifica il senso del suo operato:

**"NEL BENE DEL MIO PROSSIMO  
STA IL MIO BENE"**

L'azione di servizio che quotidianamente ha svolto ha scritto dentro i cuori dei volontari e dei simpatizzanti tutti, un testamento pieno di ricchezze facendo divenire i volontari IPF, ovunque sparsi sull'intero territorio nazionale, "**lettere d'amore**" alla società in cui viviamo.

**RISULTATI STORICI DELL'ISTITUTO PER LA FAMIGLIA  
PREMIO FIVOL**



*Nella foto Demetrio Amadeo, Presidente Onorario dell'associazione IPF,  
il Presidente FIVOL e PierFerdinando Casini  
Presidente della Camera nel corso della Consegna del **Premio FIVOL 2004**,  
Nobel della Solidarietà vinto si 24.000 associazioni*

**SEDE CENTRALE NAZIONALE CODICE NZ 03566**

**INDIRIZZO** VIA SCACCHIERI, 5 GALLICO 89155 DI REGGIO CALABRIA

**TELEFONO** 0965 – 373001 024685 /86

**FAX** 0965 – 1870177

**EMAIL** segreteriaipf@yahoo.it

**SITO** [WWW.IPFONLUS.IT](http://WWW.IPFONLUS.IT)

**Responsabile dell'associazione Sede Nazionale *Demetrio Mario AMADEO***

**SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: IPF IONADI SEZ\_278 CODICE SCN IONADI  
106959**

Numero di Codice Fiscale 96026810794

**INDIRIZZO** VIA GHANDI SNC III TRAVERSA - IONADI (VV)

**TELEFONO** 0963/263433

**FAX** 0963/260637

**EMAIL** IPFIONADI@VIRGILIO.IT

**SITO** [WWW.IPFIONADI.IT](http://WWW.IPFIONADI.IT)

**Responsabile dell'associazione Sede n. 278: Luigi LEONE**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 03566

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE

1

#### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**Metti in LU.C.E.  
Centro LUdico –Cognitivo  
Espressivo**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Educazione e Promozione Culturale**  
Area di intervento: **Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)**  
Codifica: **E 01**

#### ❖ **DESTINATARI del PROGETTO**

- I destinatari del progetto sono minori provenienti da famiglie con problematiche sia economiche sia socio-relazionali;
- Famiglie monoreddito o con problemi economici: reddito inesistente o insufficiente per le normali esigenze della persona/famiglia;
- Mamme lavoratrici in situazioni di difficoltà di conciliazione;
- Minori a rischio di delinquenza giovanile o che provengono da situazioni di disagio familiare, quali genitori con problemi di alcool, abusi di sostanze stupefacenti, con precedenti penali;
- Minori con problematiche familiari: chi ha subito maltrattamenti, conflitti genitori/figli, abbandoni, distacco dal nucleo familiare, ecc;
- Famiglie con appartenente al nucleo familiare con problemi di salute di varia natura: malattia mentale, malattie infettive, ecc;
- Minori con disagi quali anoressia, bulimia, dipendenze;
- Minori con problemi di giustizia minorile in cerca di reinserimento sociale;
- Famiglie con problemi migrazione/immigrazione: irregolarità giuridica, mancanza del permesso di soggiorno.

#### ❖ **BENEFICIARI del PROGETTO**

I beneficiari del progetto saranno in primo luogo tutte le persone elencate come destinatari e di conseguenza, dove presenti, le famiglie e gli amici degli stessi: riteniamo che quando una persona in difficoltà riesce a venir fuori dal suo disagio, inevitabilmente di questo suo cambiamento ne traggono vantaggio tutti coloro che gli “stanno vicino” come i famigliari e gli amici.

Sconsiderati beneficiari anche:

- La comunità di Vibo Valentia, in particolare gli abitanti delle zone periferiche quali Ionadi e Nicotera;
- Gli enti locali, le associazioni del territorio, gli istituti scolastici.

## 6) *Obiettivi del progetto:*

### **Il Centro LU.C.E. nascerà per rispondere alle necessità dei:**

- **Minori** - Offre loro la possibilità di sperimentare percorsi di socializzazione e di cura con un piccolo gruppo di coetanei e, allo stesso tempo, offre la possibilità di creare rapporti continui e regolari nel tempo;
- **Genitori** - Amplia la rete dei servizi di cura offrendo maggiore flessibilità nella cura extra scolastica;
- **Educatori** - Il progetto si configura come un'iniziativa tesa a sviluppare l'occupazione giovanile e femminile.

### **Il progetto METTI IN LU.C.E. prevede 7 obiettivi specifici:**

1. **promuovere** negli adulti un confronto sulle diverse chiavi di lettura per conoscere e capire i cambiamenti che accompagnano la crescita dei figli, in un clima sereno e stimolante, che sappia valorizzare le risorse di ogni genitore;
2. **sostenere** le famiglie nel loro ruolo educativo e formativo, senza fornire ricette ma accompagnandole a trovare risposte significative attraverso la riflessione e il confronto;
3. **sostenere** i genitori e le famiglie nei momenti di crisi o in situazioni di vita familiare quotidiana, aiutandoli a guidare e accompagnare i propri figli nelle diverse fasi di sviluppo;
4. **approfondire**, assieme a famiglie e agli educatori, la conoscenza dello sviluppo psico-socio-affettivo del bambino;
5. **promuovere** nel genitore una riflessione sul significato dell' "educare";
6. **favorire** la diffusione di una cultura dell'infanzia e della famiglia.
7. **restaurare** i rapporti familiari deteriorati soprattutto dovuti al gap comunicativo tra genitori e figli che si verifica nel periodo adolescenziale attraverso l'incentivazione delle metodologie comunicative ed espressive messe in campo con l'ausilio dell'assistente sociale e della psicologa volontarie dell'Ente.

### **Coinvolgimento in rete degli attori:**

Saranno coinvolti nel progetto **l'Amministrazione Comunale di Vibò Valentia** e dei Comuni limitrofi con particolare attenzione ai Comuni di **Ionadi e Nicotera**, anche attraverso la sinergica collaborazione in rete e il rapporto di partenariato con Enti e Istituzioni pubblici e privati tra i quali la, già citata, **cooperativa Vibosalus**, il locale **Istituto Comprensivo Convitto Nazionale di Vibò Valentia**, la **Pro-Loce**, con l'assistenza degli **Operatori Sociali dell'amministrazione comunale**, **l'Associazione Donne in Gamba**, **l'Associazione Benessere e Salute**, la **Cooperativa Terra Promessa**, nel tentativo di offrire alla comunità locale una importante opportunità di sviluppo della mutualità come una soluzione possibile e proponibile alla dilagante globalizzazione che spersonalizza il lavoratore e depaupera il ruolo della famiglia, rendendola meccanismo ed automa del sistema economico.

Attraverso la realizzazione delle attività ludico-educative, gli operatori impegnati cercheranno di offrire un'alternativa valida ai giochi di strada che possono essere veicolo di **dipendenze e microcriminalità**, in un territorio già largamente martoriato da tale fenomeno ed allo stesso tempo si vogliono educare i partecipanti alle attività ludiche ed educative.

**La globalizzazione del processo economico**, infatti, interpreta il benessere in modo puramente materiale, accantonando la sfera emotiva, culturale e familiare del lavoratore, e soprattutto della donna.



L'intervento dei volontari IPF **tende a realizzare, in modo tangibile un sistema sociale dove i principi di mutualità, di rispetto della dignità umana si sposano con la necessità di produrre per garantire sostentamento e vita.**

➤ **TARGET DI RIFERIMENTO**

- Famiglie in situazione di disagio economico;
- Famiglie di immigrati;
- Donne sole con figli a carico;

Si ritiene di poter coinvolgere almeno 40 famiglie disagiate e strutturare un **servizio LUDICO\_EDUCATIVO** ad almeno 50 minori che si rivolgeranno all'Associazione.

➤ **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO (problema da risolvere)**

1. Rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni dei minori a rischio di dispersione scolastica, abuso di sostanze psicotrope, soggetti a rischio di disagi quali bulimia, anoressia.
2. Favorire la realizzazione di aiuto ed assistenza a favore delle attuali 100 famiglie disagiate e nuove n. 40 famiglie fino ad un massimo di 40 minori a rischio che potranno prendere parte alle attività del centro.

➤ **OBIETTIVI GENERALI**

3. Promuovere e incrementare una cultura della solidarietà e del servizio ai minori per il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale, disagi, disoccupazione minorile.
4. Creare delle reti di solidarietà territoriali.
5. Bloccare le conseguenze del problema (emarginazione sociale, abuso di sostanze psicotrope, delinquenza minorile).

**6. INDICATORI DI RISULTATO**

1. Un massimo di 40 famiglie disagiate potranno usufruire dei **servizi ludico-educativi** dell'Istituto;
2. Un massimo di 40 minori tra i 6 e i 17 anni avranno la possibilità di realizzare **attività ludiche, teatrali, formative** tra le 14,00 e le 19,00 dal lunedì al sabato;
3. 1000 ore di servizi ludico-educativi e formativi organizzati e gestiti dai volontari di Servizio Civile in concerto con i volontari dell'Associazione Istituto per la Famiglia sez. n. 278.

I bambini saranno strutturati con n. 2 max 3 presenze settimanali per garantire una **rotazione del servizio** ed una fruizione ad un massimo di 40 minori.

I minori saranno suddivisi in 3 fasce d'età:

Gruppo A: dai 6 ai 10 anni

Gruppo B: – dagli 11 ai 14 anni

Gruppo C: dai 15 ai 17 anni

## ATTIVITA' PREVISTE

| Fase | Ob. specifico                            | Azioni   | Attività   | Metodologie | Note   |
|------|--|--|--|-------------|--|
| 3    | <b>DOPOSCUOLA E AUSILIO SCOLASTICO</b>   | Garantire il diritto allo studio, assicurando agli studenti la prosecuzione degli studi, riducendo e prevenendo la dispersione ed il disagio scolastico. Interventi atti a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale e culturale che limitano la partecipazione dei minori al sistema scolastico. | Spiegazione e ripetizione di contenuti oggetto dei programmi della scuola dell'obbligo, sostegno nello svolgimento dei compiti.  |             |  |
| 4    | <b>LABORATORIO TEATRALE</b>              | Sperimentare le capacità espressive e creative attraverso un percorso di formazione che punta a valorizzare la partecipazione attiva e cosciente e la ricerca di una propria dimensione espressiva.  | Visione e ascolto di materiale audiovisivo per apprendere le basi della recitazione; Organizzazione di uno spettacolo in cui ogni minore abbia un ruolo specifico; Creazione di un testo originale da parte dei minori; Recitazione; |             |  |
| 5    | <b>LABORATORIO PITTORICO-FOTOGRAFICO</b> | Sperimentare le capacità espressive e creative attraverso un percorso di formazione che punta a valorizzare la partecipazione attiva e cosciente e la ricerca di una propria dimensione espressiva.  | Creazioni cartelloni, collage di foto, Attività gestuale, rappresentazioni grafiche.   |             | I lavori prodotti dagli alunni saranno esposti in occasione di una manifestazione finale e saranno oggetto di contribuzione libera da parte dei fruitori. Il ricavato sarà |

|   |                                       |  |  |  |                                       |
|---|---------------------------------------|--|--|--|---------------------------------------|
|   |                                       |  |  |  | devoluto alle famiglie meno abbienti. |
| 6 | <b>LABORATORIO SULL'ALIMENTAZIONE</b> | Sensibilizzare i minori ad un rapporto sano e corretto con la propria immagine ed il proprio corpo invitandoli ad esprimere eventuali forme di disagio onde prevenire il degenerare poi in forme di psicopatologie deviate del comportamento alimentare. |  |  |                                       |
| 7 | <b>LABORATORIO SULL'AMBIENTE</b>      | Il CENTRO METTI IN LU.C.E mira a divenire sia un punto di incontro per i giovani sia un polmone pulsante di promozione delle attività all'aria aperta nella dimensione ecologica.  | I percorsi previsti permetteranno ai bambini di fare delle esperienze didattico-sensoriali, fare o mantenere nuove amicizie, partecipare alle dinamiche di gruppo, osservare le regole del gioco, aiutare un compagno, condividere oggetti, materiale, proposte o idee tramite anche l'integrazione di bambini extracomunitari o diversamente abili. |  |                                       |
| 8 | <b>COUNSELLING</b>                    | Far emergere le potenzialità e risolvere le difficoltà sommerse nei figli e nei genitori.  | Dialoghi e interazioni mirati, atti a guidare un individuo verso una migliore comprensione dei suoi problemi e potenzialità.   |  |                                       |

Tutte le attività saranno coordinate in chiave educativa, attuando un giusto equilibrio tra:

- esperienze ludiche,
- animazioni,

- laboratori espressivi
- e studio del territorio.

Ogni azione sarà volta a riqualificare il tempo libero dei minori, garantendo alle famiglie un servizio di intrattenimento e doposcuola, permettendo ampie opportunità di interazione, comunicazione e socializzazione.

Si prevede una rappresentazione teatrale conclusiva del progetto dal titolo "GROSSA, GRASSA ma...FELICE", con i temi incentrati sull'autostima, sui falsi valori, sulla corretta educazione alimentare.

Le attività in oggetto verranno garantite per l'intera durata del progetto, 9 mesi, tutti i giorni da lunedì a sabato dalle ore 14,00 alle ore 19,00.

#### **AZIONI TRASVERSALI**

Durante l'anno verranno organizzati per i volontari in Servizio Civile Nazionale, a cura dell'Operatore Locale di Progetto e dai soci volontari dell'IPF:

- momenti di discussione e confronto;
- momenti di monitoraggio delle attività svolte;
- partecipazione ad iniziative significative svolte in città o nelle zone limitrofe;
- incontri con esperti;
- preparazione ed acquisto dei materiali;
- lettura di libri attinenti alle attività ed agli argomenti trattati.
- Studio di copioni teatrali ed adattamento grafico e WEB
- Approfondimento temi quali: AUTOSTIMA, BULLISMO, DISTURBI ALIMENTARI

#### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

La figura del volontario SCN non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

Il volontario si affiancherà agli altri operatori per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'équipe di lavoro.

Prima dell'inserimento è previsto un periodo di tirocinio durante il quale ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento del servizio. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare.

Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di verifica periodica con l'équipe del servizio.

Ogni 2 settimane è inoltre previsto un colloquio individuale di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

I giovani del Servizio Civile garantiranno con la loro presenza costante un servizio continuativo a cui gli utenti potranno rivolgersi sia di persona che telefonicamente, per ottenere le informazioni complete in merito ai servizi del Centro LU.C.E.

Potranno svolgere una funzione di orientamento, di osservatorio e di monitoraggio dei bisogni e delle risorse. Pertanto, l'impiego dei giovani del Servizio Civile costituirà un valido strumento al fine di migliorare la capacità di monitoraggio e di controllo dello stato di bisogno della popolazione maggiormente in difficoltà presente sul territorio.

Settimanalmente si terranno incontri individuali e di gruppo con l'OLP per analizzare il cammino che si sta svolgendo, se corrispondente alle proprie aspettative ed a quelle del personale di riferimento nelle varie strutture, al fine di poter intervenire al più presto ove questo non accadesse.

In riferimento alle fasi di lavoro ed alle azioni previste dal progetto, i volontari SCN svolgeranno le seguenti attività / mansioni:

#### FASE 1 (1<sup>a</sup> settimana) – ACCOGLIENZA, CONOSCENZA DEL VOLONTARIO

##### Conoscenza del volontario

Questa prima fase è finalizzata all'individuazione di un compito da destinare al volontario che sia allineato alle sue capacità ( titolo di studio, esperienze, competenze acquisite formali e non, ecc.) e alle sue aspirazioni (rispetto alle sue capacità organizzative o esecutive, attitudini alla comunicazione, carattere espansivo o estroverso, ecc.).

##### Definizione del ruolo del volontario

In questa fase, conseguente alla precedente, si definiranno nel dettaglio:

- l'ambito di intervento specifico;
- il piano di attuazione;
- le specifiche attività da realizzare;
- le competenze acquisite;
- le modalità di affiancamento con gli operatori ed educatori dell'Associazione.

#### FASE 2 (1<sup>o</sup>-2<sup>o</sup> mese)– INSERIMENTO NEL SERVIZIO E FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

- Partecipazione al percorso di formazione generale e specifica;
- Partecipazione attiva alla redazione del Patto di Servizio.

#### FASE 3 (3<sup>o</sup>-11<sup>o</sup> mese)– SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Inserimento operativo:

Questa fase sarà così articolata:

1. Presentazione dei volontari all'equipe degli operatori/volontari dell'Associazione (durante il primo mese);
2. Affiancamento di un Operatore Locale di Progetto come referente dei volontari (dal primo mese fino a fine servizio);
4. Definizione del calendario delle attività (dal primo mese a fine servizio).

## Funzioni:

N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE saranno impiegati:

dal lunedì al sabato e dalle ore 14,00 alle 19.00 in:

- Attività di Ausilio Didattico e Doposcuola:
- Attività di Servizi Laboratorio Ludico Espressivi e Formativi:

Laboratorio Teatrale e di Educazione all'alimentazione e al Rispetto per l'Ambiente

- Attività di Segreteria:
  - Aggiornamento degli archivi;
  - Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;
  - Report utenti e servizi.
- Attività Numero Telefonico Dedicato:
  - Rispondono alle telefonate stilando un report delle stesse ed un elenco delle richieste degli utenti;
  - Danno informazione sui servizi dell'Associazione;
  - Contattano le istituzioni, i servizi sociali e le direzioni didattiche per offrire supporto alle famiglie ed ai minori e proponendo una rete di solidarietà per un'azione di concerto nella lotta ai disagi giovanili.

-

N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE saranno impiegati:

dal lunedì al sabato e dalle ore 14,00 alle 19.00 in:

- Attività di Ausilio Didattico e Doposcuola:
- Attività di Servizi Laboratorio Ludico Espressivi e Formativi:  
Laboratorio Pittorico e Fotografico
- Raccolta materiale formativo – creazione dispense
- Pubblicizzazione dell'iniziativa (strumenti di informazione):
  - Promozione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa da divulgare presso le testate giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e turistica locali e nazionali; pubblicazione sul sito web IPF.

- 7) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 8) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 9) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 10) *Numero posti con solo vitto:*
- 11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

**In ragione del servizio svolto si richiede:**

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;
- Rispetto delle regole interne ;
- Partecipazione alle riunioni di supervisione con i responsabili del progetto di servizio civile e dei servizi;
- Partecipazione agli incontri formativi

**14) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo                           | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |                    | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato |                 |      |
|----|---------------------------------|--------|-------------------------------------|------------------|------------------|---|-----------------|--------------------|--|-----------------|------|
|    |                                 |        |                                     |                  |                  | Cognome e nome                                | Data di nascita | C.F.               | Cognome e nome   | Data di nascita | C.F. |
| 1  | SEDE IPF SEZ 278 IONADI (VV)    | IONADI | Via Ghandi III Trav SNC Ionadi (VV) | Ionadi 106959    | 4                | Mancuso Cosma Francesco                       | 22/12/1964      | MNCCM F64T22F 893L |  |                 |      |

**15) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli e minori)

Sono inoltre requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B";
- Esperienza di volontariato;
- Carattere estroverso, incline alla comunicazione;
- Carattere empatico.
- Conoscenza Software grafici